

Furti di dati personali: negli Stati Uniti è allarme

Il **furto di dati personali** preoccupa negli Stati Uniti. Lo rivela un recente sondaggio condotto da **Experian e Gallup**.

Un americano su 5 dichiara di avere subito il furto di dati bancari (numero di conto corrente o di carta di credito), e uno su 7 di dati o documenti personali (certificati, patente, codice fiscale, dati previdenziali). Nel complesso il **26 %** degli americani afferma di aver subito almeno un furto di dati sensibili, 10 punti percentuali in più rispetto a quelli rilevati con un sondaggio analogo lo scorso anno.



Il fenomeno preoccupa. In più del 10% dei casi, i furti di dati personali sono finalizzati ad atti criminosi e in parte anche ai furti di identità, e cioè in quelle pratiche - dagli acquisti a credito alle transazioni Internet con documenti, generalità e numeri di carte di credito di terzi - che permettono ai malintenzionati di "travestirsi" e frodare a nome e spese altrui.

Il sondaggio Experian-Gallup rivela anche che:

- il **21%** dei furti di dati personali è purtroppo effettuato da conoscenti;
- più della metà degli americani (**51%**), comincia a temere di subire non solo furti di dati personali, ma anche furti di identità;
- il **70%** degli americani non ha ancora adottato misure preventive contro i furti di dati personali e i furti di identità perché non sa che esistono e sono facilmente accessibili;
- la scarsa informazione è purtroppo realtà, visto che il **75%** della popolazione crede che le truffe con la carta di credito e il furto d'identità siano la stessa cosa.

...ma si può reagire

Di buono c'è che comunque le forme di **difesa** si vanno intensificando, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Polizia e dagli operatori che, come la stessa Experian, forniscono alle famiglie servizi di prevenzione. Più in particolare, oggi l'**84%** (81% nel 2005) delle famiglie straccia i documenti prima di gettarli in pattumiera, il **46%** protegge i computer di casa da intrusioni Internet; il **25%** (19% nel 2005) si avvale di servizi che segnalano situazioni anomale; il **14%** ha esteso le coperture assicurative ai furti di identità.

© 2010 Key4biz

(22 dicembre 2006, notizia 179105)